



ТАБЛО 51. Фиг.1 — Обикновен пролез (*Mercurialis perennis*); фиг.2 — Драка (*Paliurus spina-christi*); фиг.3 — Слабителна зърника (*Rhamnus cathartica*); фиг.4 — Зърнастец (*Frangula alnus*); фиг.5 — Бръшлян (*Hedera helix*).

## Paliurus spina-christi Famiglia RHAMNACEAE

### MARRUCA,CAPPELINI,SOLDINI

**ETIMOLOGIA** - Il nome *spina-christi* ricorda l'antica leggenda secondo la quale i suoi rami spinosi furono usati per fare la corona di spine posta sulla testa di Cristo prima della crocifissione.

**AMBIENTE** - Pontico-mediterraneo, cresce in climi temperati e asciutti dal Marocco all'Iran, sopporta temperature basse fino a -10 gradi. Inoltre cresce in zone collinari fino 500 m, su pendii soleggiati, ma su terreni freschi anche argillosi, formanti cespugli, siepi e barriere lungo il perimetro di fossati. In Italia si trova dappertutto tranne nelle isole, nelle zone più a meridione e sulle Alpi.

### CARATTERI BOTANICI

**TRONCO** - perenne, cespuglioso, a foglie decidue, alto 1-4 m rivestito da una corteccia bruno-rossastra con rami più o meno arcuati flessibili con spine pungenti, formate da stipole legnose, lunghe 5-8 mm, rigide, acutissime, ineguali, la più lunga diritta, la più breve ricurva, mentre quelle di recente sviluppo presentano un accrescimento a zig-zag.

**FOGLIE** - alterne brevemente picciolate, ovali od ovato-oblunghe, ottuse od acute, talvolta crenate alla base a margine intero o poco dentato, glabre, lucenti, lunghe 20-40 mm, percorse in genere da 3 nervature e da altre secondarie convergenti verso l'apice.

**FIORI** - ermafroditi molto piccoli, ascellari, riuniti in cime corimbose, di un color giallastro, a 5-6 petali minuti alterni con le divisioni calicine, calice largamente conico a rovescio, ovario immerso in un disco perigino (ovario semi-infero) a 3 logge, 3 stili.

**FRUTTI** - una drupa a forma lenticolare con una larga ala secca membranacea circolare di ca. 1 cm, inizialmente verde poi durante la maturazione assume una colorazione brunastra, contenente un piccolo seme legnoso. Matura a settembre-ottobre.

**USI** - In fitoterapia i suoi frutti usati in infusione hanno proprietà diuretiche, depurative, contribuiscono alla eliminazione degli acidi urici ed hanno interessanti proprietà ipoglicemizzanti. In cosmesi si ottengono preparati per il trattamento di pelli grasse.

Il frutto è commestibile ed ha un sapore acidulo, che richiama quello della mela essicata

I frutti tostati e macinati venivano usati in sostituzione del caffè come surrogato.

E' anche una discreta pianta mellifera.

STORIA E LEGGENDE - Il nome *spina-christi* ricorda l'antica leggenda secondo la quale i suoi rami spinosi furono usati per fare la corona di spine posta sulla testa di Cristo prima della crocifissione.

L'uso della pianta è attestato sin dal V secolo a.C. : greci e romani chiamavano marrucini il popolo che coltivava la marruca, nome derivato dall'antica città di Marouca dove era usata per costruire recinzioni per i campi in difesa dal bestiame al pascolo. Per Plinio è un albero della Cirenaica che si chiama *paliurus* dal nome di una antica città della Marmarica. Infine il suo nome in ebraico è Shamir; con lo stesso nome si indica un mitico strumento usato per intagliare la pietra. In Romagna, o perlomeno a Santarcangelo di Romagna, i rami più vigorosi e dritti, con robusti rametti secondari, erano utilizzati per appendere, in locali riparati, i grappoli d'uva e i pomodori a grappolo da conservare per l'autunno e i primi mesi invernali. Il suo nome in romagnolo: *marugoun* o *mareug*.